Sabato 23 Giugno 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 149
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A.

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50,00 — Trimestre Lire 13,00
Semestre „ 25,00 — Mese . . „ 4,50

Piave (23 giugno 1918)

I Fanti lo santificarono
Gli alleati lo ammirarono
I nemici lo ricorderanno!

...icorre proprio oggi il 5. anni...ario della fine della battaglia ...iva della guerra Europea, della ...aglia che è gloria Italiana, e che ...e il crollo all'impero austro-un...co.

...icordiamo quel giorno ora che ...l'Italia rinata nella sua vir...a romana coscienza, rievoca e ...da le glorie sue più grandi; ri...iamo quella vittoria da tutti in...taci: LA VERA VITTORIA! ...n orgoglio, ricordiamo.

***

...a nostra situazione militare è ...ndida (diceva un pro memoria ...14. Divisione austro-ungarica, ...vigilia delle operazioni). La ...a offensiva contribuirà effica...nte a mettere fine alla guerra ...acceremo nuovamente il no...nemico ereditario; il fedifrago ...no, e se penetreremo a fondo ...uo territorio...Noi riusciremo ...ncere come i tedeschi, perchè ...o valorosi e resistenti come lo... Essi seguiranno con interesse ...stra battaglia. «Si tratta dun...di mostrar loro quanto possia... quanta forza è in noi»!

...il comandante del terzo fante...ustroungarico il 14 giugno lan... ai suoi soldati il seguente pro...: «Oggi dall'Adige all'Adriati... nostre armate passano all'at... contro gli italiani. Tutte le for... tutti i materiali della Monar... la quale oggi per la prima vol...lla guerra mondiale, si trov. di ...e ad un solo nemico, sono stati ...i per l'attacco e preparati con ...ncabile lavoro di lunghi mesi. ...uomo sappia bene che l'attuale ...siva, in concorso con quella ...deschi, è il colpo più violento, ... decisivo ed ultimo contro gli ...ni!»

...si l'esercito austro-ungarico i...va il 15 giugno 1918 quell'of...va formidabile, minuziosamen...eparata per circa sei mesi, che, ...do la mentalità teutonica, do...portare alla distruzione dell'E...o nostro, all'invasione della ...bardia e del Piemonte, alla ...ernazione dell'Italia

Invece nella serenità della no...fede incrollabile, nel fermo vo...di impedire ad ogni costo che ...mico violasse più oltre il sacro ... della Patria, l'Esercito sem...glorioso dell'Isonzo riportò la ...rande vittoria; «e dove agli i...i avrebbero dovuto restare che ...chi per piangere», l'impero di ...urgo e l'esercito magiaro tro...o la loro tragica tomba!

...aggiore compenso non poteva...vere quei gloriosi Fanti, quei ...i tutti, che si accingevano a ...gere nelle acque del Piave la ...ritata onta di Caporetto ove ...l'esercito fu battuto, ma umi...a Nazione, già avvelenata dalle ...dette, nefaste teorie, che mai ...ermoglieranno sotto il bel sole ...a; che i Fanti gloriosi, che si ...ravano alla pugna decisiva con ...i sentimenti, ben rispecchiati ...roclama del terzo Corpo d'Ar...

...on cervelli retti e cuori saldi, ...isciplina e con fede — con odio ... furore — s'appresti il terzo ... d'Armata alla battaglia! La ... attende che ciascuno faccia ...prio dovere!»

... i fanti meravigliosi, cavalieri ...rdine militare di Savoia, i cui ... vibrarono all'unisono, in per...armonia coi prodi artiglieri, ...rtalarono il Piave nel mondo, ... indimenticabile leggenda. La ...siva nemica, violentissima, du...al 15 al 20 giugno: dal 20 al ...esercito nostro marciò alla con...nsiva ed al trionfo. In otto ... tutto fu libero e salvo: la tre...gente, le messi, l'Italia, la ci... Europea!

***

...a colonne di soldati entusia...videro così passare lenti e trion...arri di frumento dorato, rac... fin sotto gli argini del fiume ... (i nemici avevano già inizia...falciarlo) nel cuore della bat..., da quei tenaci e fieri conta...he si spinser ofra i combatten...do commovente prova di attac...nto al luogo natio, alle bionde ... frutto di tanto lavoro....

...i Fanti, docili, nella loro anima ..., guardavano sorridendo, con ...orriso che era ferma promessa ...curazione a chi potesse avere ...ubbio. Carri di trionfo quelli, ...o trionfo, frumento due volte ...etto; da chi ne attese il raccol...o vide già preda all'invasore, ...sangue di chi lo difese!...

***

...ca 250 mila uomini, in mag...parte ungheresi, il fior fiore di ... truppe, rimasero sui campi ...oco violati, o perirono nei gor...el Piave, misti a materiali, a ...relle distrutte, a barconi ca...i ed a tutte le loro speranze ...le!

...l'inizio alla fine della gigante...attaglia, al nemico non fu data ...; appena si muoveva, appena ... di avanzare, con furore i...o era attaccato, martellato, an...to

Si combattè continuamente di giorno e di notte, senza posa; i numerosi fossi d'acqua entro i quali i fanti si cacciavano fino alla cintola, sostituirono le note trincee dell'Isonzo, ed animi d'acciaio i reticolati. Nella tanto desiderata battaglia campale, venne annullata in pochi giorni una delle più grandi offensive della guerra europea!

A dare una pallida idea della lotta combattuta, forse sono sufficientemente eloquenti le seguenti cifre:

Oltre ai 250 mila uomini fra morti e feriti, il nemico lasciò nelle nostre mani: 524 ufficiali, 24 mila uomini di truppa, 70 cannoni, 75 bombarde, 37 mila fucili, 119 velivoli e 0 palloni frenati abbattuti!

E questa gloria d'Italia è «gloria di Fanti»! e della nostra magnifica artiglieria leggera!

Nei campi, sul terreno sconvolto dalle granate, lungo i canali (Zenzonat, Spinazzola, Fosso Palumbo ecc), lungo le belle strade della Marca Trivigiana, lungo gli argini, nei giardini, entro le villette civettuole sforacchiate, lungo il fiume, alla destra presso le passerelle distrutte, fra i reticolati, ovunque, insomma, un orrore di morti ungheresi, un tanfo insopportabile!

L'annuncio a Budapest del massacro Ungherese provocò in quel Parlamento enorme commozione e violenti tumulti

A Sant'Andrea di Barbarana, a Sud-Est di ponte di Piave, contro i rottami della grande passerella costruita con tant aarte e sagacia dall'esercito nemico e distrutta per metà dalle nostre artiglierie, facevano ressa migliaia di cadaveri nemici (trasportati dalla corrente fino al Montello) tanto da formare una vera diga che deviò l'acqua verso l'opposta riva, fino ad inondare le stesse linee avversarie!...

Sembra una novella macabra, questa, ed è quanto gli occhi videro, ed i fanti nostri giustamente orgogliosi del successo con muta soddisfazione contemplarono!

Ecco i segni generici — la visione grandiosa ed impressionante della lotta lungo il fiume sacro, testimone di sovrumano valore!... Su quegli avanzi umani e su quelli naturali della grande battaglia — passò inebriante la Vittoria — la nostra Vittoria — la più bella, la più completa, fra i canti di tripudio dei nostri magnifici soldati, orgogliosi di aver prostrato da soli «uno dei più potenti eserciti del mondo».

Tutte le armi gareggiarono in valore, rifulsero magnifici i nostri artiglieri, l'aviazione rifulse insuperabile; ma dove l'eroismo ed il sacrificio assunsero all'epico, fu nelle nostre Fanterie, nella nostra eroica Fanteria, troppo dimenticata da tutti nel dopo guerra, mentre è la arma che, su tutte (nessuno se l'abbia a male) anche in pace, sotto ogni rapporto, dovrebbe avere la priorità acquistata a prezzo del miglior sangue sui campi di battaglia: priorità riconosciutale con la concessione della più ambita onorificenza al valor militare.

Fanti d'Italia, Cavalieri dell'Ordine Militare di Savoia, muteranno i tempi, i modi, l'arte di combattere; ma rimarrete sempre voi, il fattore primo, il più importante, il fattore decisivo nella battaglia e nella Vittoria!

***

Ricordi indimenticabili: il Montello, Casa Serena, Nervesa, Candelù, Solettoul, Fagarè, Ponte di Piave, La Fossa, Case Ninni, Casa Martini, Cà Lion, Le Tace, Capo Sile... Pagine fulgide, in gran parte sconosciute dai più; ma sublimi ed eroiche. Tanti nomi — ed un'unica epopea di gloria terrena; Baracca, gloria dei cieli!...

Coloro che si recheranno in pellegrinaggio al Fiume Sacro, ove ogni traccia della cruenta battaglia sarà pressochè scomparsa, potranno sempre ammirare il monumento migliore, indistruttibile che il Fante eresse a sè stesso, col suo proprio sangue, sui muri delle diroccate casette presso il fiume a Fagarè.

« MEGLIO VIVERE UN GIORNO DA LEONE — CHE CENT'ANNI DA PECORA!... ».

***

Lotte estenuanti, per le quali non vi sono parole sufficienti per esaltare il valore e le virtù dei nostri soldati, dall'umile gregario al generale, tutti uniti in infragibile falange!

Innumerevoli gli atti di valore collettivo e individuale; e possono riassumersi in questo: tutti si prodigarono oltre le proprie forze, oltre il sacrificio!

La battaglia, tanto diversa dalle altre, ebbe qualcosa di mistico, di affascinante nel suo orrore.

Si combattè con gioia, con foga; una macchia penosa eravi da cancellare; e fu cancellata.

Nel Fiume, rosso di sangue magiaro, sul Fiume per poco contaminato, Caporetto trovò la sua purificazione!

Ricordate tutti, o cittadini, e voi superstiti, questo anniversario: con pensiero affettuoso ricordate i nostri morti sulle amate sponde; e soprattutto, ricordate la CONCORDIA che ci unì in quella lotta titanica, dove erano in gioco la nostra indipendenza e il nostro onore.

Ricordiamo nel lusinghiero presente la vittoria nostra, che si ingigantisce sempre più nel tempo, e, contro tutti i nemici, occulti o palesi, dell'Italia immortale, gridiamo alto RICORDATEVI DEL PIAVE!

G. Vidoni.

Cronaca Provinciale

Licei scientifici, licei femminili e istituti tecnici

Con R. D. 7 giugno 1923 è stato provveduto alla sistemazione dei contributi dovuti dagli Enti locali per il mantenimento delle scuole medie governative, in armonia con la recente riforma dell'istruzione media. In virtù di tale sistemazione i licei scientifici importano un contributo annuo di lire 40 mila a carico delle Provincie, i licei femminili di L. 25 mila a carico dei Comuni. Gli uni e gli altri sono facoltà, ivi cioè non saranno istituiti se non in seguito a richiesta rispettivamente delle Provincie e dei Comuni.

Il numero dei licei scientifici che potranno essere istituiti non è tassativamente determinato dalle vigenti disposizioni, ma dipenderà dalle disponibilità del bilancio, da valutarsi a volta a volta dal Ministero delle Finanze. Per i licei femminili non si potrà sorpassare il numero di venti in tutto il Regno.

Il Ministero dell'Istruzione farà un esame comparativo delle domande e istituirà i licei scientifici ed i licei femminili in quelle località dove la richiesta degli enti locali apparirà maggiormente confortata da ragioni didattiche e sociali corrispondenti ai bisogni culturali del territorio.

Lo stesso provvedimento contiene una disposizione favorevolissima agli Enti locali, in quanto stabilisce che i contributi per gli Istituti tecnici, già calcolati sulla base di un Istituto di quattro anni, rimangono invariati anche dopo la recente riforma che amplia il corso in otto anni. Così, con un contributo che varia da un minimo di lire 40 mila a un massimo di lire 85 mila, gli Enti locali potranno avere un Istituto Tecnico con corso inferiore e corso superiore, mentre nel precedente ordinamento le stesse somme occorrevano per il solo corso superiore, ed erano anzi accresciute (per il mantenimento delle classi aggiunte) da contributi suppletivi, talora ingentissimi, che ora non si pagheranno più.

IPPLIS

Grandi festeggiamenti

Domenica prossima, pro Monumento ai Caduti e Parco della Rimembranza, seguiranno dei festeggiamenti col seguente programma:

Ore 7: Sveglia al suono di banda — Ore 8: Apertur adella grandiosa Pesca di beneficenza con ricchissimi doni, fra i quali: artistica stanza matrimoniale in noce, altri mobili per cucina, aratri e macchine agricole, orologi con catena oro e doni di valore offerti da Autorità governative fra cui quelli di S. E. il generalissimo Diaz e dell'Ill.mo Sig. Prefetto del Friuli — Ore 9: Ricevimento delle autorità e degli invitati — Ore 10: Solenne consegna della Bandiera alle scuole — Ore 11: Vermouth d'onore — Ore 14.30: Corsa podistica di resistenza — Ore 15.30: Salita al palo della Cuccagna — Ore 16: Concerto musicale e giochi vari — Ore 21: Spettacolo pirotecnico.

Alla sera avrà luogo una grandiosa illuminazione con palloncini alla veneziana.

Il percorso dlle corse podistiche è il seguente: Ipplis: Piazza del Municipio, Braidis, Spessa; Ipplis: Osteria Ermacora — I premi fissati sono: 1. Gran diploma di medaglia oro e L. 50 — 2. Diploma di medaglia vermeil e L. 30 — 3. Diploma di med. argento e L. 20. — La tassa d'iscrizione è di lire 5 e le prenotazioni devono venir fatte entro le 13.30 del 24 giugno e dirette al sig. Zanuttini Vittorio presso l'Ufficio postale di Ipplis.

Alle ore 18 avrà inizio un grande ballo di beneficenza.

Per l'occasione le trattorie del pase saranno fornite di scelti vini e cibarie. Apposito buffet condotto dal Comitato. Servizio di autocorriere da Cividale-Ipplis, partenda da Largo Bojani.

COSEANO

I morsi di un cane randagio

Iersera un cane randagio, passando per Baracetto, saltò addosso ad una ragazzina sugli otto anni, figlia di Giovanni Fanutti detto Righin e la morsicò al collo.

Il cane fu ucciso e la ragazza mandata subito in cura.

S. DANIELE

L'addio al nostro maresciallo di Finanza

Questa sera, all'Albergo d'Italia, tra i rappresentanti della Società Commercianti ed una schiera di amici, ebbe luogo una bicchierata di addio, in onore del maresciallo di finanza sig. Palmieri Giuseppe, il quale venne trasferito a Treviso come agente investigativo dei tributi locali.

Il sig. Presidente della Società Commercianti ed industriali, porge il saluto al partente, il quale ringraziò i convenuti di tanta dimostrazione di affetto.

Anche noi ci uniamo al saluto augurale degli amici.

TRICESIMO

Le due serate pro Sordomuti

Annunciaste già che questa sera, sabato, e domani sera, domenica, i filodrammatici «Pietro Zorutti» della vostra città, diretti da Romolo Bianchi, daranno due recite a beneficio dell'Istituto dei sordomuti, che ha sede in Tricesimo.

Questa sera, sabato, alle 21, si rappresenterà quelle care e popolari scene campestri « La Maridarole » lasciateci dal buon Checo Nascimbeni, uno dei cultori del teatro dialettale e dei versi in dialetto nei tempi in cui la Musa vernacola era ancora trascurata e quasi in dispregio. I cori e le villotte che allietano queste scene campestri, saranno eseguiti dalla Società corale «Castello di Udine»; l'a-solo del III atto dal basso Eugenio Sanvidotti. Istruttore dei cori, il maestro G. Gremese.

Domani, seconda serata, si rappresenterà la brillantissima comedia in tre atti dell'avv. cav. Francesco Leitemburg: « Un l'è poc doi son masse » e la comediola brillante, in un atto: « Il numar 7 ». A rendere la serata più varia, concorreranno i coristi della locale società «Lu ri Guoghi» con l'esecuzione di: « Ciant dal Friul » e «L'alpinist», del maestro A. C. Seghizzi: «Faisi dong:» di A. Bertoli; «La s'ciarnete» di L. Guoghi; « L'Ave Marie» di F. Escher; «Ciolmi me» di A. Bertoli; «Lis ciampanis» di Tita Marzuttini; « Lis stelis» di A. Bertoli. — Sonerà una distinta orchestra di A. Bertoli.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il mercato

22. Ricorrendo venerdì 29 corr. la festività dei Ss. Pietro e Paolo, il mercato settimanale seguirà il giorno successivo sabato 30 corr.

Beneficenza

Ecco un nuovo elenco di offerte pervenute pro Casa di Ricovero: fratelli Coccolo cav. Antonio e Giuseppe lire 250, Montico Luigi 10, Montico Ant. 10, Carbone Sante 30, Stuferi fratelli fu Giuseppe 25, Zinetti prof. Ernesto 10, Fratelli Pitotni 10, Da Cortà Luigi 10, Stefanutti Antonio (Cragnutto) 5, Busetto Giulio 5 Raimondi Guglielmo 10, famiglia dott. Beggiato 50, Superiore delle Suore Ospedale Civile 30. Totale complessivo finora raccolto ammonta a lire 2830.

CIVIDALE

Consiglio della Società Operaia

22. — Iersera si è radutanto il consiglio della Società Operaia di M. S., e, dopo aver preso atto di varie comunicazioni fatte dal Presidente sig. Ettore Zanuttini, ha preso in esame, approvandolo per la distribuzione ai soci e la refinitiva approvazione da parte della Assemblea generale, il Resoconto finanziario dell'esercizio 1922, con una ertnata di lire 81640.28, un'uscita di lire 81588.75 e un'attività complessiva al 31 dicembre di lire 124.392.95.

Il Consiglio approvò quindi vari oggetto d'indole generale e accolse favorevolmente l'invito della Commissione Reale per la Amministrazione Provinciale del Friuli, deliberando di aderire al costituendo Consorzio pr la lotta contro la tubercolosi, stabilendo per ora in lire 150 la somma annua da versarsi al Consorzio confidando che le condizioni del bilancio possano consentire, in seguito, una maggiore e più adeguata assegnazione.

MOGGIO

Scolaro ferito dallo scoppio di un petardo

22. — Lo scolaro Rino Zanier raccolse uno strano ordigno e incominciò a rigirarlo per curiosità. Questa purtroppo gli costò cara: Il petardo gli scoppiò tra le mani recidendogli tre dita della mano sinistra, e ferendolo in varie parti del corpo. Fu medicato d'urgenza ed inviato all'ospitale della vostra città, ove fu dichiarato guaribile i nquaranta giorni.

POZZUOLO

Buona usanza

All'Asilo Infantile: In morte del co. Italico di Montegnacco di Tricesimo: Carnelutti dott. Giovanni lire 10; Pelizzoni sac. Egidio 5. — In morte della signorina Galluzzo Lice: Carnelutti dott. Giovanni lire 10; Polami Iacotti Giuseppe 10; Candusso cav. Antonio 5; famiglia Mambrini 6; De Cecco Pio 5.

Alla Congregazione di Carità: In morte del prof. cav. Failutti Domenico: Failutti Gio Batta di Zugliano lire 10. In morte della signorina Galluzzo Lice: Gervasi dott. Guido lire 5; Candussio cav. Antonio 5, il sig. Galluzzo Giorgio poi per onorare la memoria della diletta figlia Lice, ha elargito: lire 50 alla Congregazione di Carità e lire 50 al Patronato Scolastico.

TOLMEZZO

Manifestazione rimandata

Causa impedimenti sopravvenuti, la manifestazione che doveva aver luogo domani, domenica, per celebrare la costituzione della Federazione Cooperativa Provinciale del Friuli, è stata rimandata, per determinazione del Prefetto, alla domenica 8 luglio p. v.

Una visita del Sottoprefetto alla Scuola Tecnica

Ieri nel pomeriggio il sottoprefetto comm. Nicolotti, accompagnato dal Sindaco e dall'Ispettore Scolastico sig. Marchetti, ha visitato minutamente la Scuola Tecnica ed il Collegio.

Il comm. Nicolotti, dopo avere osservato tutto attentamente, interessandosi della vita interna del collegio e delle cose di scuola con affettuosa diligenza, s'intrattenne affablimente con gli egregi professori, riportandone un'ottima impressione. Nell'accomiatarsi, egli espresse la sua viva soddisfazione al Sindaco e al direttore della Scuola, prof. Del Santo.

GEMONA

Una proposta pratica e proficua

Oggi, ad iniziativa del comandante cav. Zozzoli e di altri è stata inviata la seguente lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri:

Per poter ottenere rapidamente ed in modo pratico un largo contributo da un grandissimo numero di persone, facendo concorrere tutte le classi sociali ad un'alta opera di solidarietà umana e nazionale a favore dei danneggiati dalla attuale eruzione etnea, i sottoscritti si permettono proporre all'E. V. che vengano date telegrafiche disposizioni a tutti i Prefetti del Regno perchè sia versato all'erario il 30 per cento (od altra aliquota possibilmente non inferiore, a giudizio dell'E. V.) degli incassi di tutte le rappresentazioni cinematografiche nelle quali vengono in qualsiasi modo proiettate scene del grandioso e terrificante fenomeno che attualmente sconvolge una delle più belle e ridenti contrade italiane, disponendo in pari tempo che le somme così raccolte unicamente devolute per le opere di soccorso alle regioni devastate.

Si permettono avanzare la presente proposta che non può arrecare alcun danno all'industria cinematografica, mentre contribuirà a raccogliere prontamente larghi mezzi, poichè, anche nell'ipotesi di un eventuale rialzo nei prezzi dei biglietti di ingresso, non diminuirebbe certo il concorso del popolo, sapendosi che all'interesse offerto dallo spettacolo andrebbe congiunto uno scopo altamente benefico.

Con ossequio firmati

Adolfo Zozzoli ed altri

Benefiche previdenze sociali

Non è peranco scemato il cordoglio per la critica fine del nostro concittadino Antonio Bressani, perito ad Udine il 13 u. s. in seguito ad infortunio sul lavoro, che proprio oggi, alla distanza di soli dieci giorni dal fatto, *La Cassa Nazionale Assicurazione per gl'Infortuni degli operai sul lavoro*, e presso la quale l'Impresa Bierti di Udine, alle cui dipendenze lavorava il Bressani, era assicurato, liquidava completamente alla vedova ed ai due orfani la cospicua somma di lire trentamila.

Questa encomiabile sollecitudine del benemerito Istituto, che già poco tempo fa aveva rapidamente liquidato l'altro infortunio mortale dell'operaio Serafini Giovanni di Gio Batta, lavorante presso la locale Impresa Francesco Cragnolini, e per il quale vennero depositate a favore degli orfani lire 20.000, merita davvero di essere segnalata al pubblico, perchè sappia realmente apprezzare e valorizzare la altissima importanza e necessità delle assicurazioni sociali e della correttezza degli Istituti all'uopo creati sotto la diretta sorveglianza dello Stato.

RIVE D'ARCANO

Le bandiere

Domenica seguirà in Comune la cerimonia dell'abenedizione e consegna della bandiera alle scuole. Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

«Domenica 24 giugno il Comune di Rive d'Arcano doterà di bandiere le Scuole comunali.

«Nello stesso tempo distribuirà i diplomi d'onore a figli dei caduti sul campo e dei morti in seguito a ferite riportate combattendo nella grande guerra. Per rendere maggiormente solenne la cerimonia per dimostrare che l'istruzione popolare sta a cura di questa buona popolazione come è vivo il sentimento di riconoscenza verso coloro che hanno dato alla Patria il loro amato Genitore, invito e prego tutti i cittadini a voler intervenire alla bella festa che avrà inizio alel ore 3 pomeridiane nei locali delle scuole di Rive d'Arcano, continuerà poi nella Chiesa Parrocchiale per la benedizione delle bandiere, indi davanti al Palazoz Municipale per la consegna delle bandiere e la distribuzione dei diplomi agli orfani di guerra.»

PORDENONE

Grave furto

I ladri sono entrati questa notte nel negozio di privative vino e liquori, del signor Antonio Stramana in Rorai Grande. Rubarono tabacco, bottiglie di liquori, cagionando un danno di lire tremila.

Fra Libri e Giornali

PASSIONE

Versi di Vittorio Masotto

Ricordiamo Vittorio Masotto, parecchi anni fa, professore all'Istituto di Cividale; rivediamo la pensosa solitaria figura dell'amico nostro sui ridenti colli, lungo le fiorite sponde del Natisone, ispirarsi alla poesia della natura, prima e vera fonte di arte. Lo ricordiamo ancora autore acclamato dei versi di due cantate, una per l'ottantesimo compleanno di Adelaide Ristori, l'altra per Giuseppe Verdi, entrambe rivestite di eletta forma musicale da un altro caro amico nostro, non ignoto al mondo musicale italiano, Luigi Pistorelli.

E tanto più abbiamo gustato ed ammirato l'ultimo volume di versi: « Passione » che il Masotto ha in questi giorni dato alle stampe, in quanto che in esso vi abbiamo ritrovata tutta intera la personalità artistica del geniale poeta veneto, quale l'avevamo intuita fin dai suoi primi lavori.

Non imitatore, scevro da condiscendenze a scuole od a tendenze nuove, Vittorio Masotto è riuscito, e ci tiene, ad essere sempre lui.

Poesia limpida, schietta, profonda che sgorga dal cuore, piana nella forma, pur varia ma sempre eletta. La sua Musa melanconica ha una certa affinità di sentimento con la Musa Leopardiana; il titolo stesso di questo suo ultimo lavoro, «Passione», palesa l'interno travaglio dell'animo che lo concepì; un tormento che si esplica in più liriche strazianti (*Che tu sia maledetto! — Sempre così — L'ora divina — Rimpianto!*) e che talora si abbatte nel dolore, tal altra si rasserena nella speranza di giorni migliori:

« Ascolta, anima, ascolta
le pure voci della primavera,
e il tuo dolore oblia.
E sogna anche una volta
la grande alba di gioia; sogna che sia
questa del tuo dolor, l'ultima sera ».

(Alta quies)

e se pur la nera sfiducia del supremo conforto dell'arte può renderlo triste e scettico:

« — l'arte, la Poesia —
morta, morta è per sempre... —
Non vale ormai che tu pianga,
che tu preghi.... ella è morta;
morta per sempre,
insieme con la tua gioventù... ».

(Ella è morta!...)

altrove lo spirito risollevato lo allieta come benefico raggio di sole.

« . . . . Ecco l'aurora! —

Tu che sei stanca, tu che luce aneli
gioia, bellezza, or sorgi, anima mia.
Nuova ti baci il nuovo sole; e ancora,
come a' prim'anni, de' suoi casti veli
l'avvolge la divina Poesia ».

(Come ai prim'anni)

o la vista della Patria lo colmerà di gioia:

« Ed ogni volta che da lunga assenza
memore, a te ritorno, ecco, o Vicenza,
tutta l'anima mia s'empie di sole ».

Vittorio Masotto, autore di altri cinque volumi di poesie, ebbe lodi e consentimenti dai maggiori esponenti del mondo letterario italiano, Giovanni Bertacchi, Guido Mazzoni, Ada Negri, Onorato Fava: vogliamo quindi augurarci che in omaggio a quanto Egli ha cantato nel bellissimo sonetto « A Leone Tolstoi »:

« . . . . Amate! Lavorate! O uomini,
unica forza, unica gioia: questa»

voglia regalarci ancora molti versi, sollievo del suo spirito travagliato, omaggio all'arte vera e sana.

Cividale, giugno 1923.

MARIUS.

(*) *Vittorio Masotto*: «Passione», versi. — Casale Monferrato — Tip. Pop. De Angeli e Pessina, 1923.

BARCIS

Una sciagura in Montagna
Sepolto sotto una valanga di neve

Una sciagura è avvenuta nelle nostre montagne.

Il ventiduenne geom. Marchiol da Treviso, del Segretariato della Montagna, addetto alla ricostruzione delle malghe di quel Comune, recatosi in montagna, da due giorni non dava sue notizie. Quest'oggi fu trovato morto sotto una valanga di neve.

La festa patriottica

Domani alle ore 9, avrà luogo in Barcis, con grande solennità, la consegna della bandiera nazionale alle Scuole del Comune.

L'Ufficio comunale ha predisposto acchè la nobile cerimonia, che rende omaggio al bene della Patria e del nostro paese, sia degna della sua importanza e dell'alto sentimento patrio cui aspira.

PORDENONE

Unione Italiana Ciechi

Il gruppo di Pordenone dell'Unione Italiana Ciechi ricorda che la Società suddetta è sorta allo scopo di riunire tutti i ciechi d'Italia senza distinzione di sesso, di classe, o di partito, in una sola schiera, sotto un solo vessillo, allo scopo di far valere presso il mondo il loro diritto alla vita e la loro capacità.

Ma per ottenere questo, dato che il numero dei privi della vista in Italia supera i 28 mila, è necessario che tutti i buoni diano il loro valido contributo.

Perciò si ricorda che ad essa Società possono appartenere tutti i veggenti che versano una quota annua minima di lire tre o più (soci contribuenti) e lire cento una volta tanto (soci perpetui).

Beneficenza

Lazzaro Polese in morte del padre ha versato lire 25 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Asilo Infantile, Cucina Economica, Colonia Alpina, Patronato Scolastico.

Concerto degli allievi d'arco

Al Teatro Pollini, gremito di pubblico, ieri sera gli allievi dell'Istituto Musicale diretto dal M.o cav. Buia, svolsero a beneficio della Colonia Alpina, un saggio concerto orchestrale distinguendosi e mettendo in chiaro rilievo i risultati brillanti conseguiti in sì breve tempo e addimostrando ottime disposizioni e lo sodisfacente proposito tratto dall'abile assiduo e tenace insegnamento del loro M.o Buia, e della celebre figlia sua, violinista B. M. Buia, nonchè del bravo violoncellista sig. Squarza istruttore dei violoncelli.

Il maestro presentò anche i suoi allievi di pianoforte, che eseguirono egregiamente varie belle pagine. Si distinsero le signorine Pasquetti Hercs, Pasquetti Edmea, Sartori Maria Francesca. Maestro ed allievi si meritarono calorosi applausi.

COLUGNA

Convegno Bandistico Friulano

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria del nostro sodalizio « Istituzioni di Beneficenza ed Istruzione per Colugna e Rizzi » per deliberare circa la partecipazione del nostro, premiato Corpo Bandistico al Convegno indetto ad Udine per i giorni 15 e 16 agosto p. v. da quella benemerita Associazione degli Amici della Musica.

Presenti oltre duecento soci, dopo lettura del Regolamento disciplinante il Convegno, la partecipazione delle Banda di Colugna venne approvata per acclamazione, fra il più grande entusiasmo.

Auguriamo alla nostra brava Filarmonica ed all'egregio maestro Lirussi, che con tanto entusiasmo e competenza la dirige, il più lusinghiero successo.

SACILE

Bicchierata

Gli ufficiali in congedo hanno dato una bicchierata ai colleghi del 6 artiglieria pesante, da poco venuti nella nostra cittadina. L'agape fraterna si protrasse a lungo, e l'avv. cav. Piccin pronunciò un indovinato discorso.

Mercato settimanale

Vitelli da macello da lire 6 a 7; vacche da 8.50 a 9; buoi da 9.50 a 10.

I buoi da lavoro subirono un lieve aumento; polli da L. 8.50 a 9; uova a L. 0.35 l'uno; granoturco da L. 105 a 108; fagiuoli da 2.30 a 2.50 il kg.

PONTEBBA

Riposo festeggiato

Il sindaco di Pontefella, cav. Francesco Bierti, è stato a sua domanda, collocato a riposo. I funzionari della dogana, per festeggiare l'egregio uomo, gli hanno offerto un banchetto di addio che riuscì quando mai cordiale.

Allo spumante dissero indovinate parole il direttore della dogana sig. Ernesto Vaio, l'ispettore sig. Augusto Lenzi ed il sotto-ispettore dott. Vittorio Bifulco.

A tutti rispose, vivamente commosso, il festeggiato.

S. PIETRO AL NATISONE

Una frana sulla ferrovia

Causa un masso franato e fermatosi in mezzo alle rotaie, sulla linea fra Loch e Stupizza, il trenino di Caporetto questa mattina ha avuto un ritardo di un'ora e mezza.

Per fortuna non si hanno da deplorare disgrazie.

Gli esami alle Normali

Gli esami di promozione e di ammissione avranno inizio il 27 corr. alle ore 17.30; quelli di licenza tanto per il Corso complementare come per il Corso Normale il 2 luglio alle ore 9. Gli esami di maturità il 16 luglio alle ore 8.

FAGAGNA

Un'aggressione in pieno giorno
I due rapinatori arrestati

(23) Ieri, tale Grassi Onorio di anni 30 di Coseano, dopo aver venduto una partita di bozzoli, faceva ritorno a Coseano, alle 14.30, su una carretta trainata da un mulo.

Ad un certo punto della via, fu aggredito da due individui i quali, dopo averlo percosso con sassi acuminati, lo derubarono di 800 lire allontanandosi poi rapidamente.

L'aggredito, rimessosi dallo spavento, sanguinante per le percosse ricevute, venne a Fagagna e denunciò il fatto ai carabinieri della locale Stazione.

Questi iniziando pronte indagini, riuscirono a rintracciare i due aggressori e ad arrestarne uno, Vincenzo Dalberton fu Bernardo di anni 35 di Meolo. Poichè l'altro era riuscito a svignarsela, avvertirono sollecitamente i militi delle stazioni circostanti.

Giunge ora notizia che il maresciallo Giuseppe D'Eredità assieme ai carabinieri Grattola e Luglio della stazione di Pasian Schiavonesco, ha tratto in arresto, sulla strada di Pasian di Prato, il fuggitivo, che è certo Polinesio Di Biagio di anni 25 da Gonars, mentre cercava di allontanarsi rapidamente, montato su una carretta da lui appositamente noleggiata. Perquisito, il Di Biagio fu trovato in possesso di lire 129.45 e di tre grimaldelli.

TAVAGNACCO

Patriottiche cerimonie ad Adegliacco

Anche Adegliacco in un tripudio di luce e di fiori, ha voluto consacrare oggi la bandiere delle proprie scuole e fu un giorno di festa, di patriottismo, di fede. Verso le 10, le scolaresche sono già pronte, tutti i volti sono sorridenti, su tutti gli edifici spicca vivacemente il tricolore. Arriva il Rev. Parroco di Reana accompagnato dal cappellano di Adegliacco e da quello di Cavallico; sono pure presenti tutte le insegnanti della Scuola, signora Zanier, signorine Borghese, Daldan e Feruglio Maria ed il direttore didattico signor Colussi.

La Banda di Colugna intona l'Inno del Piave, ed il vessillo da inaugurarsi, avvolto in un velo bianco, esce dall'atrio della scuola portato da un orfano di guerra, accompagnato dalla madrina signorina Francesca Petri, da un mutilato di guerra e fiancheggiato dai gagliardetti degli Esploratori Nazionali della Sezione di Udine. Il parroco di Reana benedice prima il vessillo, poi rivolge ai bimbi un affettuoso discorso, rammentando ad essi il significato del tricolore, i doveri che ciascuno deve compiere per mantenerlo intatto e puro; segue il direttore didattico delle scuole sig. Colussi, che, con la sua alta parola, porta il saluto del Provveditore agli studi e dell'Ispettore scolastico pronunciando un patriottico discorso ed esigendo dalle scolaresche il giuramento solenne di tener sempre alto e puro il nuovo vessillo, di serbare fede intensa ed immutabile alla Patria ed al Re. Tutte le destre si protendono romanamente, mille cuori di bimbi buoni promettono; il momento è commovente e tutti i presenti si sentono spinti a giurare con essi.

A lui segue la parola alta e nobile della Madrina e la promessa dell'alfiere. Prende infine la parola la signora Zanier che pronuncia il discorso ufficiale della cerimonia. Essa si rivolge particolarmente ai bimbi, e la sua parola affettuosa scende nell'anima inebbriandola di patriottismo.

La cerimonia è finita, i bimbi intonano l'Inno del Piave, le loro voci garrule e innocenti si spandono quasi un profumo nella mattinata piena di sole.

Alle Autorità ed alle rappresentanze venne poi offerto nell'atrio delle scuole, gentilmente addobbato un signorile rinfresco.

Il cappellano di Adegliacco don Mattia Michelizza, ha offerto per mezzo delle insegnanti lire 10 per la Croce Rossa. **E. G.**

Cronaca Cittadina

La commemorazione della "Battaglia del Piave"

Domani 24, alle ore 10.30, nel salone del Cinema Eden, per iniziativa della Delegazione Arditi, si terrà la commemorazione della gloriosa Battaglia del Piave; oratore designato per tale commemorazione sarà il mutilato di guerra prof. Marzocco.

Per tale occasione furono pubblicati i seguenti manifesti:

« FEDERAZIONE NAZIONALE ARDITI D'ITALIA — DELEGAZIONE REGIONALE DEL FRIULI — UDINE. —

« Commilitoni! — Per nostra appassionata iniziativa, domenica 24 giugno, ore 10.30 ant. si commemorerà al Cinema-Teatro Eden di Udine la Battaglia memoranda del sacro Piave.

« Essa sarà, per nostro unanime desiderio, la modesta, umile e profondamente religiosa celebrazione di un rito di amore verso coloro che si votarono alla morte e verso i superstiti, la rievocazione di una data che sanguina ancora nelle nostre carni e si perpetua nei nostri cuori in una intera e dolorante nostalgia. Nessun carattere politico avrà la cerimonia; ma comunione spirituale fraterna di commilitoni che si ritrovano per rievocare in umiltà e con commozione, un loro altissimo ricordo.

In nome della fraternità d'armi, dei sacrifici e dei dolori consumati assieme, vi invitiamo, o fratelli commilitoni, a parteciparvi e ad accettare il presente appello come testimonianza di fede e di altissima italianità, che deve cementare per l'avvenire i rapporti leali e fraterni dei nostri sodalizi.

Con grande devozione vi abbracciamo.

Il Reggente la Delegazione
Mario Maria d'Ari

***

« Arditi, Combattenti, Cittadini!

« Un lustro ci separa dalla fatidita data del 24 giugno che immortalò i petti italiani lacerati dagli artigli dell'aquila bicipite, che dalle vette del Trentino agognava alle belle e opime pianura d'Italia. Tarpate le ali superbe, in uno sforzo supremo di volontà, di tenacia, di epico eroismo, fu abbattuto nel nostro bel Cielo, divenuto dominio incontrastato dell'italica aquila di Roma imperiale.

E mentre a Roma una selva di bandiere e gagliardetti si inchina in atto di adorazione dinanzi all'Altare della Patria, salutiamo ancor noi l'alba novella, esultiamo ed ascoltiame reverenti il mònito che ci vien dai sacri sepolcri. Valorizziamo nella concordia, nella pace, nel lavoro, la vittoria consacrata dal sangue più puro e generoso, auspice il forte governo del Duce che, immedesimato coi destini della Patria, per primo solennizza il 24 giugno quasi dimenticato dalla serie dei governi nefasti che si succedettero dall'ottobre radioso al settembre della redenzione.

Pace e Lavoro! Ed i nostri destini seguiranno il bel corso imposto dalle armi della Nuova Italia!

Pace e Lavoro! E saremo degni della libertà e grandezza che ci assicurano i Morti.

L'Ufficio Propaganda e Stampa.

Il medio Isonzo e la Bainsizza saranno visitati dal Prefetto

Lunedì 25 corrente il Prefetto avv. Pisenti si recherà a visitare i Comuni del Medio Isonzo e dell'Altipiano della Bainsizza.

Egli sarà accompagnato dai dirigenti il fascio di Gorizia, dal console comandante la Legione d'Isonzo e da giornalisti.

In uno dei primi giorni del p. v. mese, il Prefetto visiterà i Comuni del Vipacco e del Carso.

Il Prefetto sospende il Sindaco di S. Lucia di Tolmino che non rispetta i Corpi Armati dello Stato

Il sindaco di S. Lucia di Tolmino, l'oste Antonio Mikuz, si è sempre manifestato, anche in passato, un irriducibile anti-italiano.

Pur tentando in un primo tempo di mantenersi in una apparente legalità, egli si è valso costantemente del prestigi odella sua carica pubblica e della tradizionale libertà delle nostre istituzioni per contrastare l'affermazione italiana nei nuovi territori, promovendo, sotto ogni forma, le organizzazione slave a scopo larvatamente anti-italiano. Recentemente, non ha creduto più neppure di salvare le forme ed ha avuto due incidenti, abbastanza gravi, uno con le guardie di finanza, l'altro coi carabinieri.

L'incidente coi carabinieri ha avuto ora il suo epilogo davanti al Pretore di Tolmine che, riscontrando in atti ed in parole del sindaco Mikuz gli estremi di oltraggio ad agenti della forza pubblica, l'ha condannato, con sentenza 4 giugno 1923, a 200 lire di multa, oltre la tassa di sentenza e le spese processuali. Alla condanna penale del Mikuz il Prefetto ha fatto seguire un suo decreto col quale sospende il Mikuz stesso dalla carica di sindaco fino ad emazione del provvedimento di rimozione proposto dal Prefetto al Governo del Re.

Speriamo che la salutare lezione impartita al Sindaco Mikuz serva almeno a persuaderlo che i tempi della tolleranza supina da parte delle Autorità governative sono per sempre tramontati.

La revisioni dei concordati
Novecento pratiche presentate

Col giorno 10 giugno si è chiuso, (o per lo meno dovrebbe essere chiuso) il termine concesso agli Intendenti di Finanza per avanzare le proposte di revisione ai concordati avvenuti per i danni di guerra.

Come è noto, col decreto 2 febbraio 1922 si è disposto la revisione legalizzando così l'arbitro di pater infrangere e modificare concordati già conclusi e dichiarati inappellabili.

Quel provvedimento venne suggerito dai burocrati al Governo con la previsione di... salvare l'Italia! Essi sussurrarono alle orecchie dei Ministri del tempo che i danneggiati erano stati quasi tutti ladri, che le liquidazioni erano ancora quasi tutte esageratissime malgrado le falcidie già praticate e che sopra quattrocentomila liquidazioni già avvenute, di cui oltre centomila per somme superiori a L. 25 mila di danni mobili e a L. 40 mila per danni immobili, quasi la metà sarebbe stata soggetta a revisione con un guadagno considerevole (parecchi milioni) per l'Erario dello Stato. Invece la montagna ha partorito un topo perchè al termine utile per la richiesta di revisione le domande presentate alla Segretaria della Commissione Super. di Venezia, sommano appena a 900 comuni guadagno probabile per lo Stato si e no di qualche milione di lire, e con una spesa che allo Stato verrà a costare migliaia e migliaia di lire.

Se i 900 procedimenti di Revisione dovessero essere decisi in sede contenziosa dalla Commissione Superiore, quanto tempo sarebbe necessario per la definizione di tutti e quindi per mettere in condizione il rispettivo danneggiato di riscuotere il risarcimento finale accertato? Non bisogna dimenticare che la Commissione Superiore ha già per propria funzione un lavoro assai rilevante, rappresentato da duemila ricorsi contenziosi già accumulato all'inizio del rinnovato esercizio. Le due Sezioni, presiedute da Magistrati coscienti dell'importanza dell'ufficio, procurano di evadere il maggior numero di ricorsi, ma non è possibile raggiungere una media superiore a venticinque per settimana; le settimane lavorative possono ritenersi in quaranta e quindi la media è di mille ricorsi all'anno. Ora a questo lavoro ordinario si attacca il lavoro straordinario delle revisioni e, se non si provvede a far funzionare una terza Sezione, lo sforzo massimo cui le due Sezioni potranno arrivare, sarà di decidere di quattrocento all'anno. Così arriveremo alla fine del 1925, e gli interessati dovranno sospirare altrettanto tempo prima di riavere il saldo e poi lo riceveranno in... Titoli di Stato a valore necessariamente deprezzato!

Per ovviare a tale inconveniente gravissimo, anzi scandaloso, il Comitato centrale di agitazioe ha proposto al Governo di autorizzare i danneggiati revisionati a chiedere di riaprire trattative con la Intendenza di Finanza per un nuovo concordato, allo scopo di evitare il ritardo, le noie e le spese di un giudizio contenzioso. Tale proposta dovrebbe almeno si spera incontrare il favorevole consenso di S. E. l'illustre Ministro delle Finanze on. De Stefani perchè la semplificazione burocratica fa risparmiare all'Erario tutte le spese delle trasferte, delle indennità e degli Uffici.

Le nomine dell'Istituto per l'assistenza dei danneggiati di guerra

Il Pretore del primo Mandamento con suo recente decreto ha nomiato a membri dell'Istituto di Patronato per la assistenza de idanneggiati dalla guerra nel Comune di Udine i signori:

Del Piero prof. Antonio, Mini avvocato Alberto, Ragazzoni cav. rag. Giovanni, Garassini prof. comm. Giovanni, rappresentanti del Comitato di agitazione per il risarcimento dei danni di guerra ed inoltre il secondo ed il quarto compresi nella lista degli eleggibili a conciliatore; Capsoni avv. cav. Urbano, Orgnani Martina co. comm. Giuseppe, rappresentanti del Comitato per risarcimento danni di guerra istituto presso l'Associazione Agraria ed eleggibili a conciliatore; on. Biavaschi avv. Gio. Battista rappresentante del Comitato per l'assistenza dei danneggiati dalla guerra, istituito presso il Segretariato del popolo; Bina Sigismondo, rappresentante del Comitato per l'assistenza dei danneggiati di guerra istituito nella sede della Chiesa Evangelica; Crainz Guido di Angelo e Centazzo avv Giacomo, eleggibili a conciliatore.

Sui trapassi delle licenze

Ecco l'Ordine del giorno votato ieri, dopo lunga ed animata discussione, nell'adunanza di esercenti e commercianti:

I Soci dell'Associazione Commercianti ed Esercenti,

dopo lunga disamina delle recenti disposizioni Ministeriali che vietano i trapassi delle licenze di pubblico esercizio e delle autorizzazioni alla vendita di bevande superalcooliche;

mentre biasimano severamente l'abuso di vendita di licenze con speculazione disonesta ed approvano la cessazione di nuove concessioni ed il ritiro di quelle i cui proprietari sieno indegni di far funzionare pubblici esercizi.

fanno però voti:

1. che sia mantenuto integro il diritto di successione nell'uso delle licenze e quindi legittima la voltura a favore degli eredi dei precedenti titolari.

2. che sieno ritenuti validi quei trapassi regolari di licenze che non rappresentano una speculazione, ma un bisogno assoluto del commercio e della cittadinanza.

3. che tutte le licenze in sospeso per cambio di titolari di pubblici esercizi vengano regolarizzate perchè si giunga ad uno stato di necessaria sistemazione.

Meritata onorificenza

Una notizia che sarà appresa con generale compiacimento: il chiarissimo prof. cav. Giovanni Del Puppo, con recente decreto è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Enumerare i meriti del prof. Del Puppo suonerebbe offesa alla sua innata modestia; perciò, ci limitiamo ad esprimere al dotto e studioso cultore dell'arte, raccoglitore di ogni cose che onori l'amatissimo suo Friuli, all'artista eletto, al poeta dialettale tanto apprezzato i nostri vivissimi rallegramenti.

Turno delle Farmacie

Da sabato 23 corrente dalle ore 19.30 a sabato sera 30 giugno faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Dell'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

La «Briose» a Postumia

Il 1. luglio « La Briose » (Societât senze etichete) farà la sua prima gita sociale visitando le famose grotte di Postumia e la città di Trieste.

I gitanti partiranno con torped ni e durante il percorso si fermeranno a Redipuglia per visitarvi il Cimitero degli Invitti e a Trieste dove avrà luogo la colazione e la visita alla città, proseguendo poscia per Postumia. Terminata la visita all grotte, si riprenderà la vi adel ritorno, per la Valle del Vippacco, facendo tappa a Gorizia per il pranzo. Dopo una breve visita alla città, i «Briosi» faranno ritorno a Udine.

La gita si effettuerà con qualunque tempo.

In via di massima potrà parteciapare alla gita anche un numero limitato di non soci, purchè s'inscrivano entro il 28 corr. rivolgendosi al Segretario de «La Briose» (Albergo al Telegrafo) dalle ore 20.30 alle 22.30 di ogni sera.

Il fiore di Spilimbergo al Padiglione Tullio

La sezione femminile fascista di Spilimbergo elargì al Padiglione Tullio lire 266 raccolte il giorno dello Stauto «Festa del Fiore» in Spilimbergo, a vantaggio della lotta antitubercolare.

La Presidenza ringrazia sentitamente e la Sezione fascista e tutti quei buoni che concorsero nell'opera benefica.

Il vice-segretario politico generale degli Arditi d'Italia a Udine

L'Ufficio Propaganda e Stampa della Delegazione Regionale del Friuli della Federazione Nazionale fra gli «Arditi d'Italia», ci comunica il saluto lasciato dal vice-segretario politico nell'atto di lasciare Udine, dopo la sua visita d'ispezione:

« Nel constatare il perfetto, disciplinato e regolare andamento della Delegazione Regionale del Friuli e il fervoroso amore di tutti gli Arditi verso la loro massima organizzazione, esprimo a nome del Comitato Centrale, un caldo ed appassionato elogio a tutti i commilitoni federati, auspicando nuove e più significative vittorie dell' Arditismo Italiano, espressione purissima delle più sane e gagliarde forze del combattentismo.

« Nel rinnovare agli Arditi di Udine il saluto più fervido ed augurale, li incito a perseverare con rinnovato ardire nella lotta intrapresa in nome dei morti e dei superstiti per alimentare con umiltà di fede quelle fiamme ardimentose che sono, oggi, la più alta e significativa testimonianza di eroismi, di abnegazioni e di sacrifici memorabili, sempre presenti nei nostri cuori, e monito ed incitamento per nuove imprese e nuove vittorie

« Si serrino le file, Arditi del Friuli, e si guardi in alto!

« Al di sopra delle meschine competizioni e dei personalismi gretti, nessuno diserti il suo posto, nessuno manchi all'appello fraterno. Le idee restano e con esse le bandiere, i neri gagliardetti, attorno ai quali devono stringersi con purità e disperato amore le belle fiamme di Vittorio Veneto.

«Vi saluto ancora e vi stringo al cuore commosso e fiero, a nome di ventimila arditi, presenti — sempre!

Arditi del Friuli, a noi!

Il vice-segr. generale politico
Avv. ten. Giuseppe Leonardi.

Il tempo non dà ancora affidamento di stabilità

Dopo il ciclone che ha imperversato domenica e lunedì, le condizioni del tempo sono andate ogni giorno migliorando, ma ancora non danno affidamento di stabilità; anzi è probabile che si abbiano ritorni di pioggia.

Si è infatti formato a nord-est, sulla Russia e sulla Scandinavia, un nuovo ciclone, con tendenza a discendere.

La pressione atmosferica a Udine si avvicina a 760 e il termometro segnava ieri una massima di 22.5, mentre durante la notte discese a 15.5. Siamo ancora, dunque, ben lontani dalle temperature estive!

Fiere e Mercati bovini della settimana

Lunedì 25. — Buia, Latisana, Tolmezzo, Valvasone, Palmanova, Azzano X, Cormons, Gorizia, Romans.
Martedì 26. — Martignacco.
Mercoledì 27. — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 28. — Fagagna, Sacile.
Venerdì 29. — Travesio, Valvasone.
Sabato 30. — Cividale, Pordenone.

I canti friulani premiati che saranno eseguiti questa sera

Diamo le parole dei due canti che hanno avuto il I e il II premio al Concorso Moro di Codroipo, e che furono musicati rispettivamente dai Maestri Ezio Stabile di Ruda (Cervignano) e Luigi Garzoni di Tricesimo.

I. PREMIO — **Vin 'ne sole primevere,** musica del M.o Ezio Stabile, Ruda (Cervignano); parole di Pieri Potùs (G. B. Collovig, di Gorizia).

Zornait pur, che 'l timp al posse;
no stait fregul zavarià;
fin c'a us rit la primevere
vês resòn di mateà.

Co li fueis planc planc a' colin
trôs ramâz no stan plui drèz..
Jé passade la ligrie;
no ven vôe di matèz.

Ven. l'unviar! Cul sclip ta boce
si piùle ingrisigniz...
'A no torne primevere!...
Sin za viei e imbambiniz.

Sù... zornait frutâz, frutatis,
che 'l stravint al ven tant prest!
Vin 'ne sole primevere,
o ance ché la vin d'imprèst!

II. PREMIO — **La siarade.** musica del M.o Luigi Garzoni, parole del parroco don G. B. Galerio.

Oh va pur, o cisilute,
che tigniti noi è câs;
sin a San Bortolomio.
Mandi, mandi! valà in pâs!
Ma cò torne, po, la viarte
a fà biel il miò Friûl,
len a mens, o moretine,
cheste linde e chest puiûl.
e se mai, quant che tu tornis
no tu sintis la mê vôs,
va lajù tal cimiteri,
a poiâti sun ché crôs.
Un sospir no varai, forsi,
di nissùn d' i miei amis...
Ah! tu, almanco, ô cisilute,
preimi ben in paradîs.

Questi canti, insieme con quello che ebbe il terzo premio « Cus i a disin lis rosutis » del M.o Toso di Codroipo, saranno eseguiti questa sera, dal Coro Udinese della Filologica, al Teatrino della Palestra, insieme agli altri canti ammessi al concorso di Codroipo e non premiati ed assieme al alcune villotte di repertorio.

I cosacchi a cavallo
Lo spettacolo sul Campo di Via Mentana

Domenica alle 17.30 sul campo sportivo di Via Mentana potremo ammirare i perfetti cavalieri cosacchi nella rappresentazione ch'essi offriranno al pubblico. Brevemente ricordiamo la storia loro: i cosacchi sono contadini abituati lungo le frontiere e deve subire continui pericoli guerreggiando con le orde caucasiche in permanente lite con la Russia. Le continue lotte hanno creato nel cosacco un forte cavaliere. Caterina II apprezzò il cosacco, ne regolò con speciali leggi la vita e con lui formò una mirabile cavalleria che vinse parecchie battaglie anche contro Napoleone. Anche nell'ultima guerra i cosacchi fecero prodigi. Ora essi hanno dovuto abbandonare la loro Patria ove imbestialisce il bolscevismo.

Un ottimo gruppo di questi cavalieri, ci farà assistere a vere acrobazie di equitazione ed a fantastiche galoppate.

Salti di cavalli in corsa, inseguimenti, ratti di fanciulle, fanciulli, simulati assalti di cavalleria, esercizi di precisione, emozionanti e pericolosissimi esercizi con armi, costituiscono il programma dei cosacchi cubani. Gli spettacoli già dati nelle principali città d'Italia riportando caloroso successo. La rappresentazione sarà chiusa da una brillante visione di questi cavalieri dalle faccie delicate di sognatori; in una sfilata a cavallo al canto delle nostalgiche canzoni nazionali.

ARTE E TEATRI

TEATRO ALL'APERTO

Domani, due ultime recite del cav. Tempesti, con « La figlia di Jorio » in mattinata e « La Fiaccola sotto il Moggio » la sera. Vi saranno treni speciali per Cividale. San Daniele e Tolmezzo, dopo lo spettacolo serale.

Per martedì si annuncia la prima di « La Nave » di D'Annunzio, protagonista l'eletta attrice Mercede Personali.

CINEMA EDEN

Oggi e domani, a grande richiesta visioni straordinarie del capolavoro d'arte italiana: LA GRANDE PASSIONE. Incomparabile dramma romantico in quattro atti di A. Varaldo. Interpreti principali l'eletta attrice Italia Almirante Manzini ed i ben conosciuti attori Carlo Benetti, Andrea Habay e Vittorio Pieri.

Fuori programma l'attraente assunzione dal vero: « S. E. Benito Mussolini inaugura la Fiera Campionaria di Padova ».

CINEMA CECCHINI

Oggi, sabato, e domani, domenica si proietterà il grandioso capolavoro «LA FANCIULLA, IL POETA E LA LAGUNA», dramma d'ambiente veneziano, tratto da una novella di H. de Balzac.

Interpreti principali *Soava Gallone* - *cav. Salvini*. Ricca e sfarzosa messa in scena. Assoluta novità.

Prossimamente: Il grandioso dramma patriottico, *Passione di Popolo*.

CINEMA MODERNO

Due ottime films verranno proiettate questa sera e domani: O!! SOLE MIO! — dramma in quattro parti, di ambiente napoletano, interpretato da Margot Pellegrinetti e da U. M. Del Colle e «Ridolini e gli apaches», ultra-comica in due parti. Due ore di divertimento.

IL MERCATO BOZZOLI

L'allevamento bachi volge al termine, ritardato sopratutto dal clima contrario che portò notevoli ed insoliti abbassamenti di temperatura. Da una settimana circa si è aperto il mercato dei bozzoli che ebbe rapido incremento per offerte sulle piazze di ingenti quantità di merce, però inferiori alle previsioni. La qualità si mantiene degna della fama che ebbe sempre il nostro primo prodotto dell'annata, sebbene in qualche plaga sia meno promettente, per rendita in seta, ai risultati normali.

Il mercato apertosi con quotazioni più basse di quelle d'altri mercati d'Italia, ha suscitato proteste e reazioni che decisero i compratori a migliorare i prezzi di modo che in pochi giorni si ebbe un rialzo di 5 a 6 lire al chilo.

Accadde poi come negli altri anni, che i compratori di bozzoli si siano moltiplicati, acquistando partite nelle campagne dal produttore diretto, per rivenderle, guadagnandovi su; e rivenderle a taluni che a loro volta cedevano la merce ad altri ammassatori.

In tal modo il produttore ricavava poco, mentre in ultimo il prezzo dei bozzoli subiva notevoli aumenti.

Le quotazioni di quest'ultimo scorcio di settimana s'aggirano sulle 35 ed anche più lire al chilo, per partite di merito speciale.

Tutti gli essiccatoi cooperativi bozzoli vanno raccogliendo ingenti quantitivi che, tolti dal mercato, giovano a sostenere il prezzo per gli agricoltori isolati.

La stagione, ritardando la raccolta, avrà ripercussione indubbiamente con una maggior durata del mercato, tant'è vero che in alcune zone si lamenta ancora il ritardo dell'andata al bosco.

Ad ogni modo è bene incitare alla resistenza invitando gli agricoltori a prendere in considerazione solo offerte che superano le 35 lire, nella previsione che questa quotazione possa essere superata ancora.

L'«Amico del Contadino» nel numero che uscirà lunedì, prenderà in esame la campagna attuale, facendo noevoli considerazioni, dalel quali riproduciamo le seguenti:

«La forte produzione dell'annata in corso è su larga scala assorbita dagli essiccatoi, i quali, immagazzinando un prodotto che l'agricoltore non può a lungo conservare come tale, offrono il modo di evitare che l'offerta abbondante riduca il valore della merce; e così anche il commercio, se vorrà rifornire l'industria di materia prima, dovrà alzare il prezzo del mercato bozzoli. Auguriamo che i produttori possano spuntare a piena campagna ben più di quanto segnò l'inizio del mercato.

Le altre piazze, per merce più scadente, segnano già prezzi ai nostri superiori, motivo per il quale le nostre piazze devono seguire un'impronta rialzista per l'ottimo prodotto che ad esso affluisce.

L'alto cambio, il prezzo della seta, o-biennale, la forte richiesta, tutto induce da parte dei venditori a tenere alta e riservata l'offerta, giacchè la domanda inevitabile non può che farsi fortemente sentire sul mercato con aumento di prezzo.

E le lire 35 con cui si aprì la campagna primaverile saranno di certo superate di più punti, quando il commercio dovrà decidersi ai forti acquisti di bozzoli, oggi riversati negli essiccatoi.

L notizie che pervengono quotidianamente dalle altre regioni d'Italia confermano pienamente questa opinione.

L'intensa attività richiesta dall'allevamento del baco specialmente nell'attuale stagione che non fu scevra di pericolosi sbalzi di temperatura, richiedendo centuplicate cure per la buona riuscita della coltura, troverà quindi l'adeguato compenso nell'alto prezzo a cui dovranno arrivare i bozzoli in un prossimo periodo, tenuto anche conto della qualità veramente superiore dei bozzoli friulani, sempre preferiti a quelli delle altre zone Italiane».

***

Dando i prezzi praticati in vari mercati, non si possono certo fare considerazioni in merito, presentandosi essi variabili da un giorno all'altro. Ci consta che varie pese private si sono chiuse o per lo meno, hanno sospeso poi gli acquisti; ciò, naturalmente, avrà le sue ripercussioni sul mercato in genere.

Ieri, generalmente, si è avuta una stasi pressochè generale. Le pese hanno offerto prezzi notevolmente inferiori a quelli dei giorni scorsi, ma i produttori non hanno ceduto la merce.

A Tricesimo nella giornata di ieri si è acquistato qualche piccola partita a lire 30-31; a Palmanova la campagna è abbastanza buona ed i prezzi base si aggirano intorno alle 30 lire; a Cividale il prezzo è salito di qualche lira per i prodotti fini, raggiungendo perfino le L. 35, mantenendo però una media dalle 28 alle 30; a Gemona il prezzo va continuamente aumentando, e alcune partite sono state pagate a lire 34 ed anche 35. Anche a Pordenone i prezzi dimostrano tendenza al rialzo e le partite ottime vennero contrattate e pagate fino a lire 33.50; la media però si aggira dalle lire 29 alle 31; ugualmente dicasi per Latisana, ove i prezzi per gli incroci si offre da lire 28 a 30, per i bigialli si arriva a lire 33. I prezzi per lo più s'intendono chiusi e come tali vengono praticati, tranne naturalmente dal l'Essiccatoio che anticiperà lire 15 al chilogramma e rimetterà il saldo a partite (esitate). A S. Giorgio e S. Michele al Tagliamento il rialzo del prezzo base sul mercato latisanese, ha di conseguenza rialzato le offerte degli incettatori, ch coffrono anche lire 33.50 per le qualità chinesi; conservandosi sulle lire 28-30.50 per le altre. A Muzzana i prezzi variano dalle 27 alle 34 lire.

Anche in altre località della Provincia si manifesta la tendenza al rialzo, causa i raggiri degli incettatori.

Società Operaia. — Ricordiamo che per questa sera alle 20.30 è convocata l'assemblea della Società Operaia generale di Mutuo Soccorso, nei locali della Società stessa.

L' Etna non ancora placato.

La commemorazione della prima vittoria sul Piave

Contro le esagerazioni

Da Messina, dove il presidente Mussolini si è fermato dopo la visita ai luoghi del disastro, è partito un comunicato del governo alla stampa per ammonire i giornalisti a non esagerare con narrazioni fantastiche, con descrizioni inventate, con episodi e particolari falsi e perfino con disegni e fotografie imaginarie la portata del disastro dell'Etna. Si è parlato di «paesi» distrutti, e non lo furono che poche case; non ci sono vittime; non è vero che vi sieno profughi rifugiati a Catania, mentre i pochi colpiti si trovano ancora presso i luoghi della disgrazia.

Le esagerazioni sopra ricordate sono indecenti e dannose, portando un turbamento negli scambi internazionali, portando un'ansietà viva negli emigrati siciliani. Perciò il Governo è fermamente deciso a provvedere perchè tale inqualificabile speculazione cessi immediatamente. La verità è questa: che siamo dinanzi ad una grave sventura ed il Governo intende provvedervi colle sole forze della nazione; ma va ripetuto che non è una catastrofe tale da invocare aiuto del mondo.

Linguaglossa non è in pericolo

CATANIA, 22. — L'osservatore astronomico comunica che la colata principale lavica avanza lentamente su tutto il fronte dividendosi in due braccia: la prima raggiunge le falde di Monte Santo, la seconda si riversa nella valle di Cerro. Continua la distruzione di noccioletti, vigneti, pinete, mentre si esclude il pericolo imminente per Linguaglossa.

I soccorsi

— La missione di soccorso della Croce Rossa italiana ha impiantato un campo nell'abitato di Linguaglossa, capace di molte centinaia di persone, sotto la direzione del capitano medico dott. Meli e che funzionerà con personale della stessa Croce Rossa.

— La Cassa di Risparmio di Torino assegnò 25 mila lire, la Deputazione provinciale pure di Torino ne ha assegnato un primo contributo di lire 10 mila e la Giunta comunale della stessa città deliberò di proporre al Consiglio l'elevazione di 40 mila lire per i danneggiati della eruzione.

S. E. l'on. Mussolini a Messina e i bisogni della città

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, dopo Catania, volle visitare Messina, per constatare in persona le condizioni di questa città non ancora rimessasi dalla sua distruzione causata dal terremoto. Le accoglienze fatte dalla popolazione al Duce furono entusiastiche, deliranti, non meno di quelle che aveva ricevuto a Catania, e che abbiamo narrato ieri diffusamente.

Anche a Messina, il presidente rivolse calde parole di affetto al popolo e dichiarò che il Governo intende di compiere e compirà il suo preciso e categorico dovere. Chiuse invitando il popolo a gridare con lui «il grido che riassume la nostra fede di italiani. Viva il Re! viva l'Italia! viva il fascismo. (*Ovazioni indicibili*).

Il Presidente on. Mussolini ha poi ricevuto e intrattenuto in Prefettura per circa due ore una larghissima rappresentanza di senatori, deputati, associazioni, ecc. di Messina per discutere sui problemi sui bisogni della città sventurata. Erano presenti alla riunione anche i ministri on. Carnazza e on. Di Cesarò ed il sottosegretario on. Lissia. L'esposizione dei bisogni più urgenti di Messina fu svolta dal senatore Felci; ed a lui rispose il ministro dei lavori pubblici on. Carnazza, in formando che il Governo, avendo ora, mercè il buon volere del ministri delle Finanze, anche i fondi, solleciterà i lavori più urgenti: la costruzione di case popolari fino alla scomparsa delle orride baracche; ferrovie, ecc. Gli studi relativi sono già pronti.

Soggiunge brevi parole il presidente on. Mussolini, approvando pienamente ciò che aveva detto il ministro Carnazza. Il Governo fascista (concluse) ha già fatto e può fare e Messina può attendere all'opera con fede.

L'importantissima adunata si è chiusa con evidente soddisfazione di tutti gli intervenuti, i quali si congratularono vivamente col Ministro Carnazza e ringraziano con effusione il presidente del Consiglio on. Mussolini.

La partenza del presidente

MESSINA, 23. — Iersera, alle ore 20, il presidente del Consiglio accompagnato dall'on. Lissia, dal generale Balbo, dal comm. barone Russo e dalle altre persone del seguito, è partito per Roma, ove giungerà oggi alle 14. Al Presidente, al momento della partenza, è stata fatta una calorosa dimostrazione da parte di molte migliaia di cittadini che lo hanno vivamente acclamato al grido di: Viva Mussolini! Viva il salvatore della Patria.

Pr incarico dell'on. Mussolini il ministro Carnazza è ripartito stasera per Catania e Linguaglossa; l'on. Carnazza resterà sui luoghi della eruzione finchè la situazione non sarà divenuta tranquillizzante. Anche il ministro on. Di Cesarò è partito stasera per Linguaglossa.

L'ultimo telegramma

MESSINA, 23. — *Al momento della partenza, l'on. Mussolini ha ricevuto questa comunicazione per telefono da Catania, circa la eruzione, datato dalle ore* 20:

«L'avanzamento del fronte lavico ha raggiunto le pendici del monte Santo, ostruendo completamente la vallata. Il grosso braccio di lava verso Linguaglossa è avanzato da ieri di circa 100 *metri, dei quali* 15 *dalle ore* 9 *alle* 19 *di stasera.*

Dalla parte di Castiglione l'avanzata è quasi arrestata. Dalla provinciale verso Linguaglossa l'arresto è completo. Il pericolo rimane per il primo dei brecci suindicati che avanza cioè verso Linguaglossa.

La celebrazione della Vittoria del Piave a Milano e a Roma

Rito austero e raccolto

ROMA, 22. — Questa sera è partito il ministro della guerra generale Diaz per commemorare il giorno 24 l'anniversario della battaglia del Piave. Erano a salutarlo alla stazione il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo, il sottosegretario alla guerra on. Bonardi. Il Duca della Vittoria prima di lasciare Roma ha inviato il seguente telegramma al sindaco ed al presidente della Deputazione di Milano:

Oggi come sempre il cuore della Patria pulsa commosso sui luoghi resi sacri da novella immane sventura piombata sulle popolazioni della Sicilia sorrette amorevolmente alla presenza del sovrano e del capo del Governo.

Nell'ora del dolore comune che rinsalda negli spiriti sentimenti di umana solidarietà la celebrazione della battaglia del Piave stabilita il 24 corrente assume il carattere di rit caustero e raccolto. Prego perciò contenere la manifestazione nel limite di tempo e nelle forme esteriori che cotesta nobile città saprà interpretare nel suo alto senso di fede e di patriottismo.

Firmato *Diaz*

L'on. Bonardi sottosegretario alla guerra rimane a Roma a per rappresentare il Ministro nella solenne celebrazione che avrà luogo nello stesso giorno nella capitale con la grande adunata dei combattenti.

Il nobile manifesto dei combattenti

ROMA, 22. — Il Comitato Nazionale dell'Associazione nazionale combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

Combattenti!

Altre volte si siamo radunati in Roma negli anni scorsi con le nostre bandiere. Eravamo invitati con molte altre rappresentanze. Eravamo forse i più numerosi, certo i più trascurati. Oggi ci raduniamo tr anoi in cerimonia nostra, delle nostre associazione finalmente grande, forte e rispettata. E ci richiama commemorando la nostra vittoria, la italianissima vittoria del Piave, a consegnare in silenzio davanti alla tomba del grande fratello ignoto, la bandiera migliore di noi mutilati. Mutilati, combattenti, la nostra fedeltà alla patria provota nel rischio e nella annosa resistenza la volontà di servirla anche in pace sono il legame infrangibile della nostre associazioni. Generate dalla guerra dei popoli fenomeno senza precedenti nella storia esse raggiungono una estensione ed una profondità senza precedenti nella vita delle associazioni.

E come abbracciano tutte le terre più varie di questa nostra Italia adorata così soverchiano tutte le classi e tutti gli interessi e radunano tutte le fedi che si inchinano alla realtà della nazione. Associazioni di popolo nel senso più sacro, esse sono più superiori ai partiti e non possono essere misurate al comune metro delle lotte quotidiane. Più alta e più pura è resa così la nostra fiducia nel governo della giovinezza uscita dalla guerra, nel suo capo combattente e mutilato, più alta e ferma la nostra volontà di formare di tutti gli italiani che recano nell'anima il segno della guerra, la famiglia delle nuove generazioni per le fortune nel lavoro e per la grandezza d'Italia.

Cittadini!

Salutate le nostre 4000 bandiere convenute da tutte le città, da tutte le più remote borgate, dai forti nuclei di combattenti che lavorano in terra straniera. Esse raccolgono, difendono disciplinano, tra le quotidiane fatiche dei campi delle officine dello studio, dei traffico i difensori d'Italia. Essi dicono oggi nel rito di devozione e nella fierezza dei ricordi la nostra fede operosa nei superbi destini della Patria immortale.

Terremoto lontano

FAENZA, 22. — I sismografi di questo osservatorio Bendandi hanon ragistrato, stamattina, dalle 8 alle 10, un esteso sismogramma causato da violentissimo terremoto, il cui epicentro si calcola a circa 9000 km.

La Francia stringe sempre più

BERLINO, 22. — Il *Wolff Bureau* riceve da Munster (Westfalia): Si segnala nel bacino della Ruhr un rinvigorimento del controllo sui passaporti pel movimento passeggeri tra i territori occupati e i non occupati. Oltrechè alle grandi strade, ora anche i sentieri campestri di qualche importanza sono sbarrati con fili di ferro e con mitragliatrici. Le foreste sono perlustrate da battaglie d icavalleria francese. I trasporti di viveri provenienti dalla Germania non occupata sono in gran parte trattenuti al confine del territorio occupato. Anche il controllo sulle vetture è stato inasprito, ed anche minime quantità di carbone vengono sequestrate. Essen è rimasta oggi completamente senza latte.

Ancora conflitti nella Ruhr

REISCHILINGHAUSEN, 22. — Un gruppo di tedeschi ha attaccato altri tedeschi che lavoravano in alcune miniere per conto delle autorità di occupazione. Un posto francese venuto in aiuto di questi ultimi, ha sparato dopo le intimazioni d'uso. Uno degli aggressori è stato ucciso. La sentinella della stazione di Fontropp h ucciso un tedesco che non rispondeva al chi va là.

LONDRA, 23. — L'apertura delal conferenza dei periti inglesi francesi e spagnoli per la questione di Tangeri è stata fissata al 29 giugno.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI. — Parigi 137.10; Svizzera 399; Londra 102.50; New York 22.22; Germania 0.017; Bucarest 11.25; Belgio 117; Vienna 0.031; Praga 66.50; Budapest 0.25.

Rendita 79.25, consolidato 88.07.

La lotta contro il caroviveri

ROMA, 22. — Stamane alle ore 11 al Ministero dell'industria ha avuto principio il grande convegno per la lotta contro il caro vita, convegno preparato dal Governo e al quale erano stati invitati i presidenti della Camere di Commercio, i rappresentanti dei maggiori comuni e varie personalità. Numerosi sono stati gli intervenuti, oltre il ministro dell'industria on. Rossi che ha presieduto l'adunanza.

La lunga discussione fu riassunta dal ministro Rossi, il quale ha dichiarato essere fermo intendimento del governo di astenersi da qualsiasi intervento sotto forma di gestione statale, di mantenere la più ampia libertà di importazione ed esportazione e di aiutare i comuni nelle loro iniziative dirette alla migliore organizzazione dei mercati ed alla costituzione di aziende commerciali che servano di controllo dei prezzi. Quanto alla cooperazione si è dichiarato sinceramente favorevole purchè sanamente intesa e aliena da qualsiasi asservimento politico.

L'on. Soleri quindi anche a nome di altri firmatari ha presentato un ordine del giorno approvato all'unanimità col quale si plaude ai recenti sgravi di dazi doganali, si ritiene che escluso qualsiasi ritorno a dirette gestioni statali e ad economie chiuse in materia alimentare l'azione da svolgersi dallo Stato, debba essere diretta: a incrementare la produzione alimentare del paese, a favorire l'approvvigionamento dall'estero delle eccedenti materie alimentari.

A rendere più facili ed economici i trasporti interni e al rifornimento e alla distribuzione delle principali derrate alimentari di ciascun centro. A incoraggiare intensificare e coordinare sia l'azione delle amministrazioni e autorità locali per la organizzazione e disciplina dei mercati e del commercio al dettaglio a tutela del consumatore, sia l'azione di enti comunali, cooperative, Camere di commercio e private dirette a favorire il più economico aprovvigionamento delle derrate alimentari alle popolazioni.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

LA TROUPE DEI
COSACCHI CUBANI ORIGINALI
A CAVALLO

terrà Domenica 24 Giugno 1923 - ore 17.30

sul Campo Sportivo di Via Mentana

un'Unica Straordinaria Rappresentazione

degli emozionanti
ed arditi esercizi a cavallo
ben conosciuti dalla Storia

20 NUMERI DI PROGRAMMA 20

PREZZI (compresa la tassa erariale)

Ingresso L. 5 - Posti a sedere (compreso l'ingresso) L. 10 - Ragazzi e militari L. 2

In caso di tempo **molto** sfavorevole, la rappresentazione avrà luogo nel domani Lunedì alla medesima ora.

DA OGGI E PER POCHI GIORNI

nella galleria dei magazzini di tessuti della ditta

RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio, 4 - Udine

Grande Esposizione

e vendita di BIANCHERIA CONFEZIONATA

Questa vendita speciale offre la migliore occasione per provvedere il CORREDO DA SPOSA o per rifornirsi di BIANCHERIA PERSONALE E DA CASA a prezzi di reale occasione.